Zeitschrift: Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera

Herausgeber: Parkinson Schweiz

Band: - (2008)

Heft: 91: Angehörige : Träume leben lernen = Proches : apprenez à vivre vos rêves = Congiunti : imparare a vivere i sogni

Rubrik: Attualità

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Stiamo vivendo un periodo movimentato!

Che estate! Il tempo fa le bizze e la Svizzera si fa contagiare dapprima dalla febbre di Euro 2008, poi dall'entusiasmo per le Olimpiadi cinesi. Anche Parkinson Svizzera si è data molto da fare negli ultimi mesi: all'Assemblea generale di Bellinzona hanno fatto seguito le vacanze a Wildhaus, la giornata informativa e il corso di cinestetica a Valens, come pure il seminario per coppie a Berna. Parallelamente abbiamo esteso l'offerta del nostro shop, e in più abbiamo stipulato degli accordi riguardanti ribassi di flotta con diversi importatori svizzeri di automobili. Così, la prossima volta che acquisteranno un'auto i nostri membri potranno risparmiare un bel po' di denaro (vedi articoli alle pagine 27 e 28).

Non soltanto da quest'estate, bensì da circa un anno Parkinson Svizzera ha inoltre ampliato il suo impegno nel campo della formazione e del perfezionamento professionale del personale specializzato. Dall'autunno 2007 abbiamo organizzato – in collaborazione con diversi istituti di formazione e di cura – mezza dozzina di corsi riservati al personale curante di tutti i livelli. Vista l'eco molto positiva suscitata da questa iniziativa, intendiamo intensificare i nostri sforzi in questo ambito.

Anche i medici e le cliniche restano in movimento. Il Centro Parkinson di Tschugg sarà ampliato, mentre la HUMAINE Klinik Zihlschlacht ha un nuovo primario: il Dr. med. Daniel Zutter (intervista a pagina 29). Intanto la Società Svizzera di Neurologia (SSN) ha riveduto le sue direttive per la terapia antiparkinsoniana (pagina 30).

Lo stimolo a svolgere tutte queste attività ci è fornito dai nostri membri. Sono loro, i malati e i loro congiunti, che con il loro esempio ci insegnano a superare gli ostacoli e a ridefinire i limiti. Per questo meritano la gratitudine di tutto il team di Parkinson Svizzera.

Cordialmente, il vostro
Jörg Rothweiler

Parkinson *in italiano*

Questionario sul sonno inserito nel numero 90: tantissime risposte!

Care lettrici, cari lettori,

Al numero 90 della rivista **Parkinson** *era allegato il nostro questionario riguardante il Parkinson e i disturbi del sonno, e soprattutto il sonnambulismo. Nel frattempo ci sono già stati ritornati 280 questionari. Ci rallegriamo per questa riuscita collaborazione con Parkinson Svizzera, e ringraziamo di cuore tutti i membri che hanno partecipato al nostro studio.*
I disturbi del sonno sono molto frequenti nel Parkinson e recano un grave pregiudizio alla qualità di vita dei malati. Taluni disturbi del sonno, in particolare il disturbo comportamentale nel sonno REM e il sonnambulismo, comportano un rischio di ferimento. Per questa ragione, è essenziale diagnosticarli e curarli. Grazie al vostro aiuto, speriamo di poter rispondere a domande importanti concernenti i disturbi del sonno che affliggono i pazienti parkinsoniani, al fine di far progredire la ricerca in questo campo e offrire aiuto ai malati.
Nelle prossime settimane, nell'ambito della fase 2 dello studio, presso il nostro policlinico all'Ospedale universitario di Zurigo incontreremo un campione di malati di Parkinson – composto da un gruppo di sonnambuli e un gruppo di non sonnambuli – per sottoporli a ulteriori domande ed esami. Abbiamo già provveduto a contattare le persone in questione.
Per motivi logistici, e più precisamente per cosiddetti problemi di validazione, purtroppo abbiamo potuto utilizzare soltanto la versione tedesca del questionario. Ci scusiamo per questo inconveniente con tutti i membri della Svizzera italiana e francese: non era certamente nostra intenzione escludere dallo studio i pazienti di lingua italiana, francese o retoromancia.
Grazie alla vostra partecipazione, lo studio fornirà risultati rappresentativi. Presenteremo i dati più importanti scaturiti dallo studio nell'edizione primaverile (numero 93) della rivista **Parkinson**.

Cordialmente, Prof. Dr. med. Claudio Bassetti, Dr. med. Rosita Poryazova, pract. med. Michael Oberholzer

PARKINFON
0800-80-30-20
dalle 17 alle 19
19. 11. 2008
Consulenza gratuita

Il Centro Parkinson di Tschugg sarà ampliato

▲ Guardano con fiducia al futuro della Clinica Bethesda di Tschugg: il Presidente François Gaudy, il Vicepresidente Heinz Bösiger, il Primario Fabio Baronti e il Direttore amministrativo Elmar Zwahlen.

È sicuramente il regalo più bello che i membri del Fürsorgeverein Bethesda potessero fare al loro Primario, il Dr. med. Fabio Baronti: puntualmente in coincidenza con il 10° anniversario del Centro Parkinson di Tschugg, essi hanno infatti dato via libera al suo ampliamento. I lavori di ristrutturazione inizieranno già in inverno e, stando al programma, le 22 nuove camere previste saranno pronte nell'autunno 2009. Fabio Baronti: «L'ampliamento ci consentirà di disporre di spazi urgentemente necessari per il trattamento dei pazienti parkinsoniani.» In effetti, negli ultimi anni la clinica ha registrato una crescita ragguardevole: dal 2001, il numero di pazienti trattati è aumentato dell'80%. Questo incremento ha causato delle impasse nella neuroriabilitazione e presso il Centro Parkinson, che attualmente conta soltanto nove letti. Oltre alla maggiore capacità, la ristrutturazione porterà anche netti miglioramenti per i pazienti, spiega Baronti: «Essi non dovranno più aspettare fino a 6 settimane per poter essere ricoverati, come accade adesso, e questo per loro sarà un grande sollievo. Inoltre le nuove camere saranno situate sullo stesso piano dei locali per le terapie, il che eviterà i lunghi e difficoltosi spostamenti nello stabile adibito alle terapie. Per finire, ci saranno quasi soltanto camere singole, tutte rivolte a sud e con una splendida vista.» Di pari passo con la progressione dei lavori di ampliamento, la clinica assumerà ulteriori collaboratori specializzati. *jro*

Acquisto di automobili: ribassi per i membri

Buone notizie per tutte le persone colpite dal Parkinson che intendono comperare un'auto: d'ora in poi diversi importatori accordano sconti speciali ai membri di Parkinson Svizzera che acquistano un'auto nuova.

Le trattative hanno richiesto molto tempo, però sono state coronate dal successo. Parkinson Svizzera è riuscita a stipulare con diversi importatori svizzeri di automobili degli accordi vertenti su ribassi speciali a favore dei membri colpiti dalla malattia di Parkinson: all'acquisto di una vettura nuova i malati di Parkinson, rispettivamente i congiunti che vivono nella stessa economia domestica, possono così beneficiare di ribassi varianti fra il 7% e il 15%.

Quali marche concedono i ribassi?
Finora Parkinson Svizzera ha sottoscritto degli accordi riguardanti gli sconti speciali con le marche Chevrolet, Ford, Mazda, Opel, Peugeot e Saab. Trattative sono ancora in corso con altre marche. La lista aggiornata delle marche e degli importatori che aderiscono a quest'iniziativa è disponibile nel nostro sito web **www.parkinson.ch**.

Come devo procedere quando compero un'auto?
Per beneficiare del ribasso speciale, lei ha bisogno di
- ✓ un'attestazione del fatto che è affiliata/o a Parkinson Svizzera ed è colpita/o dalla malattia
- ✓ un modulo di richiesta che deve compilare e consegnare – unitamente a una copia della sua licenza di condurre – al garage presso il quale acquista l'auto.

Questo documento (attestazione con modulo di richiesta) è ottenibile presso il Segretariato di Parkinson Svizzera.

A quanto ammonta esattamente il ribasso?
Gli sconti variano a dipendenza sia della marca, sia del modello che intende acquistare. Di norma, questi ribassi non sono cumulabili con altri sconti (azioni speciali, prezzi netti, ecc.).
Ricordi in ogni caso di informarsi presso il concessionario prima dell'acquisto e gli chieda di confermare l'ammontare esatto del ribasso speciale nel contratto di vendita.

Dove si possono ottenere maggiori informazioni?
Se desidera informazioni dettagliate sui ribassi speciali, si rivolga al Segretariato di Egg: *Katharina Scharfenberger, Parkinson Svizzera, tel. 043 277 20 77, E-Mail: katharina.scharfenberger@parkinson.ch*

Novità nello shop Parkinson

La geniale scatola porta-pillole «Promemoria»

Il problema è ben noto: oltre a essere molto complesso, il «programma farmacologico» personale dei pazienti parkinsoniani è disseminato di trappole. I malati sanno bene quanto è facile scordarsi di prendere un medicamento all'ora prescritta, oppure scambiare due farmaci, oppure ancora «rimandare» l'assunzione di una pastiglia.
Adesso la nuova scatola porta-pillole «Promemoria» del fabbricante tedesco Scala Electronics risolve anche questo problema. La scatola azzurra di 8 cm è divisa in cinque scomparti nei quali si ripongono i farmaci per un giorno. Per ciascuno degli scomparti si può programmare un orario. Quando giunge il momento di assumere un determinato farmaco, la scatola lancia l'allarme, che può essere rappresentato da un segnale acustico o da una vibrazione, oppure da entrambi. Il segnale cessa non appena si apre lo scomparto in questione. In caso contrario, esso viene ripetuto dopo 5 minuti. Oltre a cinque orari d'allarme, il grande display LCD illuminabile mostra anche l'ora. In aggiunta a ciò, la scatola porta-pillole pesante 96 grammi e facilissima da usare dispone anche di un misuratore elettronico delle pulsazioni (sensore da pollice).

La scatola porta-pillole «Promemoria» è disponibile da subito nello shop Parkinson al prezzo di CHF 26.50 più spese di spedizione. Ordinazioni a: Marlies Jauk, Parkinson Svizzera, 8132 Egg, tel. 043 277 20 77, e-mail: marlies.jauk@parkinson.ch

Parkinson Svizzera

Riconoscimento per Annemarie Opprecht

Dal mese di luglio Parkinson Svizzera si è arricchita di un nuovo membro d'onore. L'Assemblea generale 2008 riunitasi a Bellinzona ha infatti deciso di conferire il titolo di membro d'onore alla filantropa Annemarie Opprecht di Bergdietikon (AG), quale riconoscimento dei suoi grandi meriti in relazione alla ricerca sulla malattia di Parkinson.
La fondazione creata nel 1998 da Annemarie Opprecht promuove la ricerca sul malattia di Parkinson a livello internazionale, e dal 1999 conferisce l'Annemarie Opprecht Parkinson Award, dotato di 100'000 franchi, a lavori di ricerca di eccezionale rilevanza nel campo del Parkinson.
La prossima consegna dell'Annemarie Opprecht Parkinson Award avverrà il 30 ottobre 2008 a Basilea.

Tradizionale offerta-vacanze

Campo dell'esercito per portatori di handicap 2009

La tradizione si rinnova: anche nel 2009 il villaggio-vacanze di Fiesch (VS) accoglierà il campo dell'esercito per portatori di handicap (CEPH), che come sempre si svolgerà sotto l'egida del battaglione d'ospedale 2 della brigata logistica 1. Il campo avrà luogo dal 13 al 23 giugno 2009 e offrirà posto a un massimo di 50 ospiti. Costo per persona: CHF 253.–, assicurazione compresa. Per richiedere il modulo d'iscrizione dovete indicare cognome, nome, indirizzo, NPA, domicilio e data di nascita. In seguito riceverete un questionario più dettagliato. Sarà data la priorità a coloro che desiderano partecipare per la prima volta al campo.
Le richieste scritte vanno inviate a: Ufficio SCR, Amministrazione ospiti CEPH, Werkstrasse 18, 3084 Wabern.
Ultimo termine: 30 settembre 2008

Consigli per i viaggiatori con un handicap

Viaggia facile

Per chi è malato o affetto da un handicap, viaggiare non è sempre semplice. Per questa ragione, abbiamo raccolto alcuni suggerimenti utili:

Biglietti FFS tramite il telefono

Anche se in seguito all'attuazione della Legge sui disabili i distributori automatici di biglietti sono stati muniti di istruzioni per l'uso ottimizzate, spesso è difficile acquistare i biglietti servendosi di tali apparecchi. Per questa ragione, adesso le persone disabili che viaggiano senza accompagnatore possono comperare i biglietti tramite il **numero telefonico gratuito 0800 181 181**. L'acquisto può avvenire al più presto 24 ore prima della partenza, e i biglietti si pagano mediante carta di credito o dietro fattura. Dato che non viene emesso alcun biglietto fisico, in caso di controllo il personale del treno verifica telefonicamente che esso sia effettivamente stato acquistato.

Rinnovate la tessera di accompagnamento FFS!

La tessera di accompagnamento delle FFS 2005–2008 (carta di legittimazione per viaggiatori con un handicap) scadrà il 31 dicembre 2008 e deve essere rinnovata. La tessera per il periodo 2009-2012 potrà essere richiesta dal 1° ottobre 2008. Ricordate che è richiesta una foto passaporto recente. In aggiunta a ciò, coloro che dopo l'emissione della tessera attuale si sono trasferiti in un altro cantone devono presentare anche un certificato medico.
Il nostro Segretariato sarà lieto di offrirvi maggiori informazioni e una lista dei servizi di assistenza disponibili presso le stazioni in Svizzera: *Parkinson Svizzera, 8132 Egg, Katharina Scharfenberger, telefono 043 277 20 77, info@parkinson.ch*

Handicapguide, 2° volume

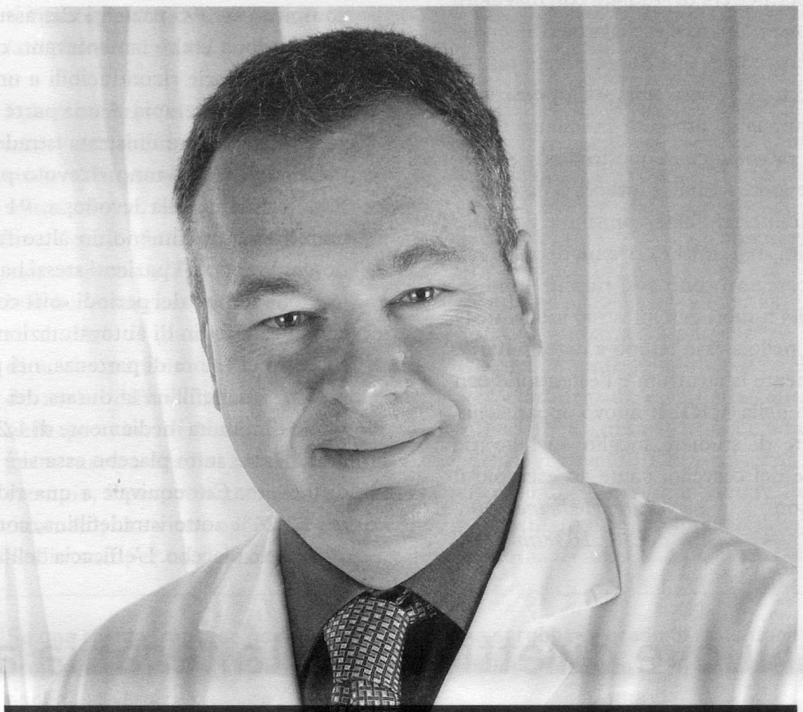
Mobility International Svizzera ha pubblicato il secondo volume della sua guida dedicata alle escursioni per persone con handicap «Handicapguide – Ausflugspass ohne Hindernisse» (in tedesco). La nuova guida descrive 30 escursioni, fornendo indicazioni pratiche sul viaggio con i mezzi di trasporto pubblici o privati, sulle toilette agibili con la sedia a rotelle, sugli ostacoli, sui dislivelli da superare, sugli indirizzi di contatto, ecc.
Informazioni e ordinazioni: Mobility International Svizzera, telefono 062 206 88 35, e-mail: info@mis-ch.ch

«Zihlschlacht resterà un centro Parkinson!»

Dal 1° settembre 2008 il Dr. med. Daniel Zutter è Primario della HUMAINE Klinik Zihlschlacht. Abbiamo incontrato l'ex Capo servizio di neurologia presso la Clinica Hildebrand di Brissago per parlare della sua motivazione, dei suoi obiettivi, del futuro della neuroriabilitazione e del centro Parkinson.

Buongiorno, dottor Zutter. Come sta, e come ha vissuto i primi giorni presso il suo nuovo luogo di lavoro?
Sto molto bene, grazie. Il mio nuovo compito mi piace molto, e il team di Zihlschlacht mi ha riservato un'accoglienza davvero calorosa.

Cosa l'ha indotta a trasferirsi alla HUMAINE Klinik Zihlschlacht?
Soprattutto il convincimento che presso la HUMAINE Klinik – uno dei più importanti centri di riabilitazione neurologica della Svizzera – avrei trovato un team estremamente professionale e focalizzato sugli obiettivi con il quale potrò realizzare concetti di riabilitazione moderni. Inoltre qui – come del resto anche a Brissago – ho la certezza di essere affiancato da un direttore amministrativo competente e avveduto che, per così dire, parla la mia stessa lingua.



«I progressi compiuti attualmente nella riabilitazione neurologica si basano soprattutto sui nuovi e rivoluzionari metodi di rappresentazione dell'attività cerebrale.» Dr. med. Daniel Zutter

Si è già ambientato un po' a Zihlschlacht? E non le mancherà la vita in Ticino?
Sì, grazie, la mia famiglia si è già ambientata bene nella variegata regione del lago Bodanico. Per quanto riguarda gli anni trascorsi in Ticino, serberò un piacevole ricordo soprattutto del calore umano, della filosofia di vita e dei tanti buoni colleghi con cui ho collaborato alla Clinica Hildebrand.

Come ha reagito la sua famiglia al trasloco sulle rive del lago Bodanico?
Mia moglie è abituata ai traslochi, e per fortuna è anche molto dotata per le lingue. Nostra figlia è ancora piccola: per lei, l'importante è essere vicina a mamma e papà.

Quali sono i suoi compiti più urgenti presso il nuovo posto di lavoro?
La HUMAINE Klinik Zihlschlacht è una struttura molto ben diretta e all'avanguardia, che negli scorsi mesi è stata guidata in maniera impeccabile a titolo interinale dal mio sostituto Dr. Schönberger. Per questa ragione, per fortuna non devo far fronte a compiti di grande urgenza. In avvenire, tuttavia, provvederò ovviamente a porre diversi nuovi accenti.

Quali sviluppi prevede nel settore della riabilitazione neurologica? E quali obiettivi intende raggiungere a lungo termine presso la HUMAINE Klinik?
Negli ultimi anni, l'approccio della neuroriabilitazione è cambiato radicalmente. I metodi dell'imaging funzionale ci permettono di avere una visione molto più chiara dei processi di trasformazione del cervello che si osservano ad esempio dopo un ictus o in presenza della malattia di Parkinson. Se una volta la discussione incentrata sui migliori metodi di riabilitazione era condotta con fervore quasi religioso, oggi essa può dipanarsi sulla base di conoscenze scientifiche. A questo proposito, reputo particolarmente promettente la combinazione fra i metodi fisioterapeutici collaudati e gli attrezzi automatizzati e computerizzati, quale ad esempio il robot di locomozione «Lokomat». L'abbinamento più avanzato fra questi nuovi metodi e i concetti terapeutici applicati con successo da tempo rappresenterà uno dei nostri obiettivi prioritari.

Tempo fa, il Dr. med. Clemens Gutknecht – suo predecessore a Zihlschlacht – ha dato vita al Centro Parkinson assieme al Prof. Dr. med. Hans-Peter Ludin. La malattia di Parkinson rimarrà una delle principali aree d'interesse di Zihlschlacht anche sotto la sua direzione, oppure ci saranno dei cambiamenti?
Il Parkinson è una malattia molto complessa che coinvolge tutti i settori della riabilitazione neurologica. A mio modo di vedere, i centri specializzati come quello di Tschugg – che ho avuto modo di conoscere tramite la mia attività precedente – o della HUMAINE Klinik sono molto utili ai fini di un'assistenza globale a favore dei pazienti e dei loro congiunti. La HUMAINE Klinik Zihlschlacht resterà quindi anche in futuro un punto di riferimento per i malati di Parkinson. Da questo punto di vista non cambierà nulla. ■

Tecnica medica

Migliori immagini del corpo

Ricercatori dell'Università di Tubinga hanno sviluppato un apparecchio che combina la tomografia a emissione di positroni (PET) con la tomografia a risonanza magnetica (MRT). In futuro, questo nuovo sistema permetterà di studiare con maggiore precisione i tumori e le malattie del cervello. La procedura, che finora è stata testata solo sui topi, si basa sulla sovrapposizione delle immagini ottenute mediante i due metodi radiologici: in questo modo si possono rendere visibili i processi patologici attivi all'interno dell'organismo e generare immagini anatomiche estremamente precise. I ricercatori sono così riusciti a individuare dei tumori dell'intestino mediante la PET, e nello stesso tempo a determinarne esattamente la struttura e l'estensione con l'ausilio della MRT. Il nuovo apparecchio permette di studiare meglio anche varie malattie del cervello, come ad esempio il Parkinson. *Nature Medicine 2008, doi: 10.1038/nm1700*

Farmaci

L'istradefillina: diminuzione del wearing-off sotto levodopa?

L'istradefillina – un antagonista dei recettori A2A dell'adenosina – permette di ridurre la durata dei periodi «off» nei pazienti che soffrono di «wearing-off» nel corso di una terapia con levodopa: è quanto risulta da uno studio di tre mesi compiuto su 395 pazienti che assumevano levodopa e che lamentavano complicazioni motorie riconducibili a un «wearing-off» della terapia. A una parte dei pazienti è stata somministrata istradefillina, mentre gli altri hanno ricevuto placebo. Parallelamente alla levodopa, 91 di essi hanno assunto almeno un altro farmaco dopaminergico. I pazienti stessi hanno rilevato la durata dei periodi «off» con l'ausilio di un diario di autovalutazione.

Rispetto al valore di partenza, nei pazienti sotto istradefillina la durata dei periodi «off» è diminuita mediamente di 1,24-1,37 ore, mentre sotto placebo essa si è ridotta di 0,6 ore. Ciò equivale a una riduzione del 22-24% sotto istradefillina, contro un 10% sotto placebo. L'efficacia dell'istradefillina si è manifestata già dopo due settimane, e la diminuzione dei periodi «off» non è stata pagata con un incremento delle fastidiose discinesie durante i periodi «on». Gli effetti collaterali più frequenti sono stati nausea, vertigini e allucinazioni. Per ora l'istradefillina non è disponibile per l'impiego al di fuori degli studi scientifici. *Neurology 2008; 70; 2233 ff*

Foto: fotolia.de

▲ In futuro, il principio attivo istradefillina – attualmente nella fase II della sperimentazione – aiuterà a ridurre la durate dei periodi «off» sotto levodopa.

Nuove direttive per la terapia antiparkinsoniana

Dopo una prima revisione risalente a cinque anni fa, ora la Società Svizzera di Neurologia (SSN) propone una nuova edizione delle sue direttive per la terapia antiparkinsoniana.

Un gruppo di lavoro della Commissione terapeutica della Società Svizzera di Neurologia (SSN) diretto dal Prof. Dr. med. Hans-Peter Ludin sta lavorando a una revisione delle direttive terapeutiche riguardanti la sindrome di Parkinson idiopatica, volta anche a chiarire la questione dell'inizio della terapia. Ludin: «L'inizio della terapia viene deciso in base al grado di sofferenza del paziente. Nella maggior parte dei casi non conviene tuttavia aspettare, poiché i migliori risultati si ottengono negli stadi precoci della malattia. Inoltre la gestione dei problemi connessi al decorso a lungo termine non può essere rimandata a piacere.»

Nel caso dei pazienti più giovani si consiglia di cominciare con degli agonisti della dopamina, poiché creano meno problemi (discinesie) nella terapia di lunga durata. Secondo Ludin, alla luce del rischio di fibrosi i farmaci di prima scelta sono i dopamino agonisti non-ergot come il Pramipexolo, il Ropinirolo e la Rotigotina. Nei malati anziani che presentano deficit mentali e/o polimorbilità, la terapia deve invece essere iniziata con levodopa (L-Dopa) abbinata a inibitori della decarbossilasi, poiché la levodopa provoca meno effetti secondari psichici e sistemici rispetto agli agonisti della dopamina.

Inoltre è essenziale iniziare la terapia aumentando gradualmente il dosaggio, l fine di individuare la dose individuale più adatta per ciascun paziente. Un capitolo completamente nuovo è dedicato ai disturbi non motori. Esso comprende raccomandazioni per la terapia dei disturbi neuropsichiatrici e cognitivi (ad es. depressioni, apatia, disturbi del sonno) e indica le misure da adottare in caso di disturbi autonomi e sensoriali. A tale proposito, il Prof. Ludin fa tuttavia presente che per una parte di questo ambito esistono solo dati con un basso livello di evidenza. Questa lacuna dovrà essere colmata negli anni a venire.

In sostanza, spiega il Prof. Ludin, le direttive mostrano su quali punti gli esperti svizzeri di Parkinson hanno raggiunto un consenso: «Le direttive sono intese ad aiutare i neurologi e gli altri medici che curano dei malati di Parkinson, e quindi necessitano di una visione d'insieme concisa delle opzioni terapeutiche attuali. Le direttive non costituiscono né prescrizioni, né leggi e non possono neppure sostituire le esperienze personali.» La pubblicazione delle nuove direttive per la terapia antiparkinsoniana è prevista per l'autunno 2008 (Schweiz Arch Neurol). *jro*

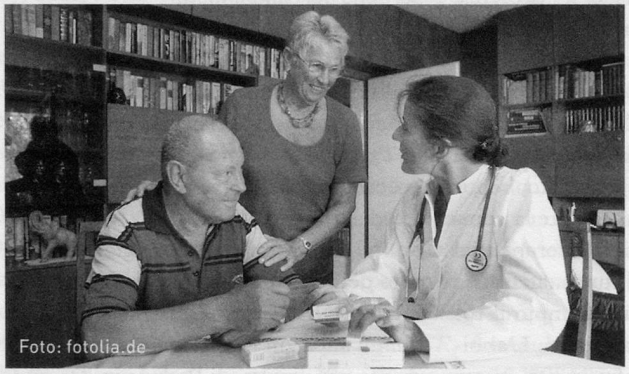


Foto: fotolia.de

▲ Le direttive terapeutiche della SSN forniscono ai medici anche consigli riguardanti la scelta e il dosaggio corretto dei farmaci antiparkinsoniani.